Mentre si avvia un'ampia mobilitazione del partito

SIENA: SI CONCLUDE NELLE SEZIONI IL DIBATTITO SULLE CANDIDATURE

Le liste e l'impostazione della campagna elettorale al centro di una vasta consultazione di base che vede coinvolte tutte le sezioni - Le candidature nel PSI, nel PRI, nel PSDI - Lotta serrata nella DC

SIENA, 7

Con la nuova legge elettorale, che ha accorciato i tempi della campagna da 70 a 45 giorni, tutte le liste dei partiti dovranno essere presentate al tribunale di Siena entro le 8 di domenica prossima, 16 maggio. Nel nostro partito da circa una settimana sono già iniziate le consultazioni con la base.

Intanto dal pomeriggio di lunedì sono iniziati i turni davanti al Tribunale di Siena di dirigenti ed attivisti del PCI per mantenere anche a questo turno il tradizionale primo posto in alto a sinistra nella scheda elettorale.

Prima di entrare nel merito dei nomi di coloro che verranno presentati alle elezioni del 20 e 21 giugno è necessario innanzitutto fare una precisazione per quanto riguarda il collegio elettorale di cui fanno parte Siena, Arezzo e Grosseto. Esso infatti ha avuto fino ad oggi diritto all'elezione di 10 rappresentanti alla Camera, di cui 9 eletti direttamente dalla circoscrizione ed uno utilizzato da altri collegi, in base al gioco dei resti effettuato su scala nazionale. Adesso causa la «stabilità» della popolazione che non ha permesso di raggiungere il quorum necessario per proporre le 10 candidature, il collegio Siena, Arezzo, Grosseto non parteciperà al gioco dei resti, ma manterrà tuttavia il numero dei 9 eletti alla Camera.

Per le candidature la Federazione senese ha portato all'esame, alla discussione e all'approvazione della base i nomi di Eriase Belardi, attuale segretaria del Comitato cittadino e capogruppo in consiglio comunale, Emo Bonifazi, già deputato in questa e nella precedente legislatura e per il quale vi è stata una esplicita richiesta dal centro del partito inerente la sua specifica competenza nel settore dell'agricoltura, l'onorevole Aurelio Ciacci che dalla Camera presenta la sua candidatura al Senato ed infine il sindaco di Chianciano, Albo Fregoli. Non è presente nella lista dei candidati senesi il Compagno Fazio Fabbrini, già senatore e membro del Parlamento europeo che verrà adeguatamente impegnato in altri importanti incarichi di partito e pubblici a livello nazionale e provinciale.

Si conoscono già anche le candidature del PSI senese. Oltre a quella di Gisberto Del Dottore, consigliere provinciale, sarà candidato per la Camera anche Piergiorgio Agnelli ed il presidente della Commissione provinciale per l'artigianato Vinicio Salvetti di Colle Valdelsa. Alcuni dubbi erano sorti nei giorni scorsi circa la candidatura del professor Mauro Barni, rettore dell'Università di Siena, in quanto era opinione abbastanza diffusa che il rettore non avrebbe facilmente abbandonato la carica ricoperta in questi ultimi anni, per presentare la propria candidatura ad uno dei due rami del parlamento e dedicarsi quindi pienamente alla carriera politica. Il PSI senese ha invece annunciato che porterà il nome di Barni alla candidatura per il Senato. Nonostante la attesa dello scioglimento di alcune riserve in casa dc, anche per il partito di minoranza in Consiglio comunale, sembra ormai essersi delineato, o quanto meno ristretto a pochi nomi, il quadro dei «papabili». Sembra tuttavia essersi accesa una lotta piuttosto serrata fra il parlamentare uscente, fanfaniano, Martino Bardotti, il presidente del Comitato di controllo Gianmario Carpi, sostenuto dalla segreteria provinciale del partito e Mario Bernini. Nel ballottaggio fra i tre non poca importanza assumerà la posizione di Giordano Angiolini, sarà determinante cioè verso chi il consigliere regionale farà confluire i propri voti.

Sempre per la DC infine è dato per scontato che la lista nella circoscrizione Siena Arezzo Grosseto sarà aperta dall'onorevole Brunetto Bucciarelli Ducci, a meno che all'ultimo momento, l'ex presidente della Camera dei deputati non opti per un collegio senatoriale.

Nel PRI le candidature senesi saranno coperte, secondo le prime ma abbastanza attendibili indiscrezioni, dal dottor Renato Lunghetti per la Camera e dall'avvocato Aldo Venturini per il Senato. La lista repubblicana sarà aperta molto probabilmente dalla candidatura di Susanna Agnelli che abbandonerebbe la carica di sindaco di Porto Santo Stefano per l'aula di Montecitorio. Le candidature comunque dovranno essere sancite ufficialmente nei prossimi giorni durante una riunione circoscrizionale.

L'onorevole Mauro Ferri aprirà la lista del collegio elettorale per il PSDI mentre a livello cittadino circolano le voci sui nomi del dottor Dante Morelli e dell'avvocato Leo Cattini, e del dottor Vindice Cavallera consigliere comunale.

La dottoressa Elena Contucci di Montepulciano, il nuovo segretario provinciale Giancarlo Signorini e il neo consigliere comunale Fabio Andrucci, saranno con molte probabilità i candidati del PLI.

Nel PDUP infine sono ancora in corso le consultazioni ma i probabili candidati usciranno sicuramente dai nomi di Aristeo Biancolini e Agostino D'Ercole per la Camera e di Fortunato Avanzati per il Senato.

Manrico Pelosi

PISA - Per i generi alimentari

Intesa fra Comune e associazioni dei commercianti per i prezzi concordati

PISA, 7

I prezzi dei generi di prima necessità, non è certo una novità, salgono alle stelle. C'è qualche sistema per frenare o ridurre la loro crescita impetuosa? L'Amministrazione comunale di Pisa, d'accordo con le associazioni dei commercianti (Confesercenti e Confcommercio) e con i movimenti cooperativi, ci prova. Per un esame (dal 15 maggio al 15 giugno) alcuni prodotti alimentari di più largo e generale consumo saranno messi in vendita in numerosi negozi di Pisa a prezzi concordati. I negozi che aderiranno all'iniziativa esporranno un cartello stampato dal Comune.

I prezzi praticati risultano vantaggiosi: per 1.950 lire si potrà acquistare un chilo di pasta di grano duro, di riso, di pomodori pelati, duecento grammi di burro di prima qualità, e di margarina vegetale, un tubetto o un barattolo (150 o 200 grammi) di concentrato di pomodoro.

Intensificata la diffusione dell'Unità

Forte impegno in Versilia per la campagna elettorale

Si pensa di portare la diffusione straordinaria della domenica dalle 5000 del 1° Maggio alle 6000 copie — Mobilitate tutte le sezioni per portare il giornale nelle piccole fabbriche navali, nei calzaturifici del Massarosese, nelle scuole e nelle campagne

VIAREGGIO, 7

Il partito in Versilia, attraverso numerose assemblee e dibattiti, ha tracciato le linee fondamentali sulle quali si muoverà tutta l'attività della campagna elettorale: «Sarà — è stato detto — una campagna elettorale austera, capillare, basata sul colloquio e sul contatto con migliaia di elettori, di lavoratori, di donne e di giovani».

Proprio per queste caratteristiche della campagna elettorale che i comunisti stanno impostando, la stampa e la propaganda assumono un rilievo ed un significato notevole: sono il veicolo migliore per aprire questo grande confronto nazionale, per avere un rapporto costante con l'elettore. E' proprio sulla base di queste poche, ma importanti considerazioni che le sezioni del partito in Versilia ed a Viareggio hanno lavorato in questi giorni per aumentare e migliorare — in certi casi raddoppiare — la diffusione dell'Unità durante la settimana e nei giorni festivi.

Un primo settore dove è indispensabile rafforzare la diffusione, è quello delle fabbriche e nei luoghi di lavoro: la sezione Darsena ed il Comitato comunale di Massarosa sono impegnati per migliorare la diffusione del giornale del martedì e del venerdì nelle numerose piccole fabbriche navali di Viareggio e nei numerosi calzaturifici del Massarosese.

Un altro settore dove occorre migliorare la diffusione è quello dei mercati e degli enti pubblici. A questo proposito vi è già l'impegno dei compagni della sezione «Centro» di Viareggio. Il giovedì i compagni delle varie cellule degli istituti superiori di Viareggio si sono impegnati per una diffusione notevole dell'Unità.

La FGCI pensa di poter aumentare nelle prossime settimane il proprio impegno organizzando due giornate ogni settimana per la diffusione del giornale alle scuole. Complessivamente nei giorni feriali il partito in Versilia aumenta di 200 copie la diffusione straordinaria dell'Unità. L'impegno principale dei compagni delle sezioni e dei vari comitati comunali è quello di portare la distribuzione straordinaria della domenica dalle 5 mila copie del 1. Maggio a 6 mila copie per tutto il periodo elettorale.

Da segnalare l'impegno dei compagni della sezione di Camaiore e della cellula di Capezzano, complessivamente 155 iscritti, che hanno deciso di organizzare e potenziare la diffusione dell'Unità in direzione del ceto medio e dei contadini. Infatti a Lido di Camaiore vi è una forte presenza di ceto medio (albergatori, operatori turistici dei bagni ecc.) mentre Capezzano è caratterizzata da una forte presenza di contadini. L'impegno dei compagni è quello di portare la distribuzione della Unità dalle 430 copie del 1. Maggio a 550 copie per tutto il periodo elettorale.

Decine e decine di compagni sono già al lavoro per organizzare durante la settimana e nei giorni di festa la loro diffusione.

Domani a Siena si ricorda il compagno Giorgio Giorgetti

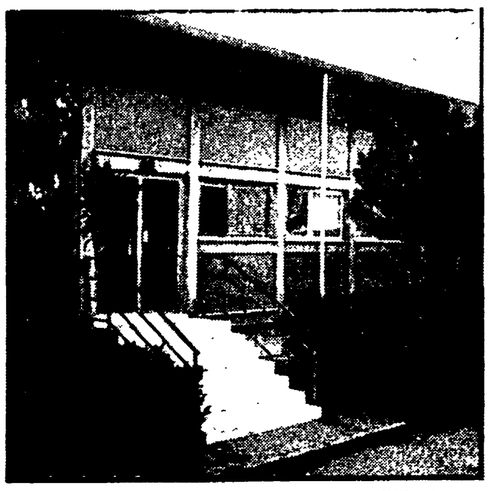
Domani a Siena, per iniziativa della Federazione del PCI, alle ore 10,30, presso il Teatro Comunale dei Rinnovati, nel trigesimo della scomparsa del compagno Giorgio Giorgetti, sarà tenuta una cerimonia commemorativa nel corso della quale parleranno il professor Marino Berengo e il compagno Luigi Berlinguer.

Oggi a Campo i funerali di Lando Falaschi

Si svolgono domani sabato, alle ore 17, a Campo (San Giuliano Terme) i funerali di Lando Falaschi, morto improvvisamente ieri all'età di 70 anni. Era il padre del compagno Candiano Falaschi, commentatore politico del nostro giornale.

Al compagno Candiano, a suo fratello Alfio, alla vedova e agli altri familiari dello scomparso, colpiti in uno degli affetti più cari, rinnoviamo le più fraterne condoglianze e la solidarietà della Redazione e della Amministrazione dell'Unità e del Partito.

Inaugurato il centro comunale di medicina del Lavoro a Livorno



LIVORNO, 7

Risultato delle lotte dei lavoratori, incentrate su questi obiettivi fin dal 1969 e dell'impegno costante e conseguente degli enti locali, si è inaugurato oggi il centro comunale di medicina del lavoro, che trova posto in una moderna struttura situata in via della Bastia. Presenti il sindaco di Livorno, Nannipieri, di Collesalvetti, Barsacchi, il presidente della Provincia, Barbiero, il prefetto ed il vescovo della città, Ablondi.

Rappresentanti dei consigli di zona sindacale, di numerosi consigli di fabbrica e di quartiere, l'assessore alla Sanità D'Batte prima e il direttore del centro professor Donateo, poi, ne hanno illustrato scopi, funzionamento e dotazione.

Il centro, che sarà gestito in modo sociale coinvolgendo tutte le categorie interessate ed in primo luogo le organizzazioni dei lavoratori, non ha la pretesa di esaurire tutte le complesse esigenze che si pongono nel settore della medicina del lavoro. E' infatti specializzato in rapporto alle malattie cardio respiratorie, come ha spiegato il professor Donateo.

Presenti autorità politiche e giudiziarie

Incontro a Grosseto sull'ordine pubblico

GROSSETO, 7

Sui problemi dell'ordine pubblico, dopo le prese di posizione dei giorni scorsi, una nuova riunione si è tenuta ieri pomeriggio nella sede della Prefettura.

Sono intervenuti, con il sindaco e il presidente dell'amministrazione provinciale, il procuratore della Repubblica, il questore, il comandante dell'aeroporto, il vicecomandante del presidio militare, il comandante del gruppo carabinieri, il comandante e vicecomandante del gruppo Guardia di Finanza, il provveditore agli studi e il comandante del corpo Vigili Urbani. Al termine della riunione è stato emesso un comunicato in cui si legge «La iniziativa del prefetto, che si colloca in un contesto correttamente istituzionale, ha avuto uno scopo prevalentemente "tecnico", per definire un coordinamento democratico e unitario tra poteri statali e poteri locali, egualmente preoccupati e interessati a garantire la generale sicurezza dei cittadini, in questo quadro di pacifica civile convivenza, lo stesso confronto elettorale per il rinnovo del Parlamento. La riunione ha permesso di verificare una larga e sostanziale convergenza di obiettivi e di intenti la cui realizzazione sarà tanto più certa quanto più l'impegno delle forze amministrative e delle forze dell'ordine sarà sostenuto dalla convinzione e dalla collaborazione diretta dei cittadini».

In porto l'iniziativa del Comune

Il primo consultorio del Livornese aperto a Rosignano

Il primo consultorio familiare della provincia di Livorno ha iniziato a funzionare a Rosignano. L'istituzione è stata voluta dall'Amministrazione comunale che alla fine dello scorso anno ne deliberò la costituzione. Le prestazioni sono completamente gratuite avendo il Comune già stanziato per questa prima fase otto milioni.

Si parla di una scelta importante che applica con sollecitudine i compiti demandati all'ente locale dalla Regione Toscana.

A distanza di poco tempo dall'apertura, in considerazione della già notevole richiesta di prestazioni, il consiglio di quartiere di Rosignano Est ha organizzato un'assemblea pubblica sul «funzionamento del consultorio familiare» che è stata caratterizzata da una numerosa partecipazione di cittadini di tutte le età. La popolazione ha dibattuto il problema insieme all'equipe direttiva del consultorio formata dallo psicologo, dottoressa Vincelli, dal ginecologo dottor D'Acunto e dall'assessore alla Sanità del Comune di Rosignano, compagno Giacomi.

L'aspetto fondamentale, che è stato ampiamente sottolineato dal dibattito, è quello della funzione che devono avere i consultori familiari, anche in considerazione della elaborazione della legge sull'aborto, nella consulenza nella problematica della coppia per una maternità e paternità consapevoli in ordine al problema minorile ed alla tutela della salute della madre e del bambino. La funzione del consultorio deve infine essere inserita, in quanto istituto a carattere sociale, nel quadro di una serie di normative che si riferiscono alla tutela delle lavoratrici madri, l'istituzione degli asili-nido e per una corretta applicazione del diritto di famiglia. I due fondamentali aspetti del problema, quello sanitario e quello sociale, non vanno posti in maniera dualistica, ma complementare ed inscindibilmente l'uno dall'altro.

Giovanni Nannini

Nelle fabbriche di Livorno si discutono i contratti

Ore 15 al cantiere Orlando: i metalmeccanici dicono «sì»

Accolta positivamente l'intesa raggiunta a livello nazionale - Unanimità sui punti acquisiti con la dura lotta - Il significato delle vertenze appena concluse negli interventi dei lavoratori - Documento FLM

LIVORNO, 17

Al cantiere navale «Luigi Orlando» l'assemblea generale si è aperta alle 15 in punto. A quell'ora, suonata la sirena, la sala mensa si è riempita lentamente di centinaia di lavoratori. Quando il giovane dirigente del consiglio di fabbrica, compagno Federigi, ha dato la parola al segretario provinciale della FLM Marchiani, perché presentasse i termini centrali del contratto dei metalmeccanici, la sala era gremita fino all'inverosimile di tute blu. «Era qualche tempo che l'assemblea generale non riusciva così»: ha commentato un vecchio compagno, protagonista di tante lotte. Si trattava, qui come in centinaia di assemblee in corso nella provincia e nel paese, di dire «sì» o «no» alla bozza di accordo stipulato il 1° maggio tra Federmeccanica e FLM. Il 1. Maggio, coincidenza singolare ma significativa, ha rinnovato per il movimento operaio il senso di un impegno e di una lotta permanente, sempre vivida di impegni e di volontà.

In molti si sono rifatti a questa coincidenza, nel corso del dibattito, per trarne una lezione e una indicazione di chiaro significato politico: dal contratto strappato a un padronato recalcitrante, in una situazione politica ed economica assai difficile, mentre alcune forze anche a livello governativo puntavano a umiliare e sconfiggere il movimento operaio nella sua più forte avanguardia, a un impegno consapevole per la sua gestione, fabbrica per fabbrica, un impegno per trarre il paese fuori dalla crisi che lo attanaglia. Dalle parole di numerosi lavoratori è venuta una semplice verità: è nell'impegno dei lavoratori che sta la salvezza del paese. Il contratto, non solo dà soddisfazione agli interessi di categoria, ma corrisponde agli interessi più veri del paese, è una potente spinta per cambiare.

«Non dimentichiamoci che il 20 giugno si vota, perché il paese abbia quella risposta che dalle sole lotte in fabbrica non può venire» ha detto con forza il compagno Persico, che ha concluso la fitta serie di interventi.

Al voto solo 3 lavoratori hanno espresso parere contrario. La schiacciate maggioranza ha salutato con uno scrosciante applauso la conclusione positiva della lunga e sofferta lotta contrattuale.

Ci siamo spostati al consiglio di zona della FLM; le notizie dalle umerose fabbriche del Livornese hanno tutte lo stesso segno: unanimità. Alla Spica, oltre 2000 operai, impegnati nella produzione di candelette, in due successive assemblee non si è registrato alcun voto contrario. Un compagno della Motofides reca la notizia che anche in questa importante azienda il risultato è stato decisamente positivo: solo tre contrari e tre astenuti. I lavoratori delle aziende metalmeccaniche che lavorano in appalto alla Stanic, oltre 400, raccolti massicciamente in assemblea hanno risposto sì. Come loro i lavoratori della Piva, delle officine Favilli e Maggiorelli. Tra oggi e domani tutte le grandi aziende metalmeccaniche livornesi sono chiamate ad esprimersi. Mancano ancora la CMF, il grande complesso specializzato in carpenteria metallica, le officine S. Marco ed altre piccole e medie aziende.

Ma a questo punto, il quadro è già esauriente: dalla classe operaia livornese viene un contributo di maturità e di senso nazionale.

La FLM, riunitasi ieri a Piombino, per dare una prima valutazione dell'ipotesi di accordo raggiunta, ne aveva già dato un giudizio estremamente positivo, approvando un documento nel quale tra l'altro si afferma che «il risultato contrattuale è il frutto di una forte mobilitazione unitaria e del grado di unità politica che la FLM ha raggiunto.

PIOMBINO, 7

L'unanime consenso, espresso stamani dai lavoratori metalmeccanici piombinesi, intorno al contratto di lavoro raggiunto il 1. maggio, ha concluso la viva attesa per la positiva soluzione di una vertenza profondamente sentita da tutta la città. Le assemblee che si sono svolte alle Acciaierie, alla Dalmine, alla Magona e nelle decine di imprese minori hanno confermato, oltre il giudizio positivo e la soddisfazione dei lavoratori, l'importanza politica che assume in questo momento la vittoria contrattuale, che comunque viene considerata da: lavoratori, una battaglia alla quale dovranno seguire altri significativi successi del movimento operaio del nostro paese per uscire dalla crisi ed affermare un nuovo modello di sviluppo.

Il duro giudizio espresso in alcuni interventi, gli attacchi portati ai responsabili sindacali da sparuti gruppuscoli è stato ampiamente condiviso dall'assemblea che si è svolta alle acciaierie, così come lo è stata la condanna dei responsabili degli atti di sabotaggio compiuti in alcune fabbriche.

Gli operai piombinesi continueranno a presidiare le fabbriche per tutto il periodo della campagna elettorale, aggiungendo a questo un'azione di vigilanza estesa a tutta la città.

Un momento del dibattito dei metalmeccanici al cantiere Orlando

Presa di posizione nell'ultima seduta

La Giunta provinciale di Pisa contro attentati e provocazioni fasciste

Discusse anche le proposte della Regione sulla creazione del parco naturale di Migliarino-Vecchiano - Organizzato un convegno sui problemi dell'edilizia

PISA, 7

Nell'ultima riunione della Giunta provinciale di Pisa sono state affrontate le questioni relative alle recenti proposte avanzate dalla Giunta regionale sulla creazione del parco naturale nelle zone di Migliarino e Vecchiano, alla situazione dell'ordine democratico nella fase di apertura della campagna elettorale e alla convocazione di un convegno sull'edilizia.

Nel comunicato stampa diffuso al termine della riunione si afferma, a proposito delle proposte sul parco naturale Migliarino - Vecchiano, che: «Nell'aderire sostanzialmente alle proposte della Giunta regionale, la Giunta provinciale ritiene insieme utili ulteriori approfondimenti come quelli che potranno venire dal prossimo convegno promosso dal Comune di Pisa sui problemi del litorale».

Il comunicato esprime quindi la posizione della Giunta provinciale sui problemi dell'ordine democratico che «si vanno ponendo con gravità nel paese ed anche nella nostra provincia». Il ferimento a morte per opera di teppaglia fascista — si legge nel comunicato — del giovane Amoroso, l'assassinio del consigliere provinciale missino Pedenovi, gli attacchi criminali contro fabbriche, scuole e sedi di partiti democratici, sono atti di quella strategia della tensione e del terrore con la quale centrali eversive e gruppi reazionari cercano di arrestare il processo di crescita democratica.

«Nella nostra provincia — continua il comunicato stampa — l'oscuro episodio dell'attentato alla sede del PCI nel quartiere di Pratale e telefonate minatorie che hanno raggiunto fabbriche, scuole e sedi di partiti democratici». Anche in questo caso — afferma il comunicato della Giunta provinciale — si vuole creare un clima di tensione e confusione che inquini il prossimo confronto politico».

«La Giunta provinciale fa appello alla vigilanza ed alla coscienza democratica delle popolazioni e dei lavoratori pisani, nella convinzione che l'iniziativa unitaria ed antifascista sia la più forte garanzia contro le forze eversive.

«La Giunta provinciale — afferma il comunicato — rivolge altresì un incitamento alle forze sociali e politiche perché la campagna elettorale si svolga attraverso un confronto civile e democratico che permetta quelle scelte libere e responsabili che la gravità della crisi italiana richiede. La Giunta provinciale richiama insieme il governo e le forze dell'ordine ad operare di intesa con tutte le forze democratiche.

Nel corso della riunione la Giunta provinciale ha fissato le modalità di realizzazione del convegno-incontro sui problemi dell'edilizia e al quale aderiscono le forze sindacali ed imprenditoriali pisane. Il convegno si svolgerà il 18 di questo mese.

A Montale la DC avvilisce il dibattito politico

Sull'ultimo numero di «Dibattito democratico» (l'organo di stampa del centro studi «Giuseppe Donati») il responsabile del Comitato comunale dc è riuscito a conquistare un ampio spazio per dimostrare la «costruttiva opposizione della DC al Comune di Montale». Sarà bene ricordare che se c'è una zona del Pistoiese dove la DC si caratterizza per aver continuamente e costantemente perduto voti, è proprio quella di Montale: un paese che non ha risparmiato ai candidati dc neppure l'umiliazione di una continua sostituzione. Eppure, nonostante tutto questo, si dedicano colonne di piombo alla difesa strenua del vuoto e inconcludente atteggiamento politico tenuto dal gruppo dc durante il dibattito e il voto sul bilancio preventivo del 1976.

Siamo andati a ricercare i verbali di quella seduta: gli interventi dei consiglieri dc sfuggono le questioni politiche per indugiare sugli aspetti tecnici, sollevano eccezioni formali, rifiutano non diciamo la partecipazione, ma persino il confronto ed un discorso critico serio. Addirittura il capogruppo, ignorando che si sono svolte diverse assemblee pubbliche promosse dall'Amministrazione (una anche nella sede di un circolo MCL) denuncia la mancanza di partecipazione popolare all'elaborazione del bilancio e ribadisce una serie di appunti formali. In quanto alle responsabilità governative, sempre il capogruppo, pur riconoscendo che l'Amministrazione comunale di Montale ha dovuto spendere 150 milioni per le scuole, ricevendone solo 19 (diciannove) dallo Stato, cerca di convincere che le responsabilità delle spese di bilancio vanno tutte alla Regione.

Un ruolo decisamente scadente quello della DC montalese, che conferma il lento e inesorabile declino di questo partito quando esprime le forme più arretrate del dibattito politico. Tanto più degradante quando ricorre (come avviene nella pubblicazione citata) ad inconsistenti accuse nei confronti dei dirigenti comunisti, per mascherare la propria incapacità di analisi e di autocritica politica.

Una cosa è comunque certa: questa DC non nasconde la sua arretratezza e proprio per questa sua incapacità di fornire seri contributi ed elaborazioni politiche (che in altre zone della provincia si impegna a ricercare) ai problemi del comune di Montale sarà il 20 giugno giudicata dagli elettori.

g. b.

CASTELLI DEL GREVEPESA

La grande cantina chiantigiana sulla via Grevigiana (Ponte di Gabbiano) tra Ferrone e Greve - TEL. (055) 821.101 -821.196 e aperta nelle ore 8.30-12 14.30-17 tutti i giorni feriali (compreso il sabato) per la vendita dalle botte ai privati consumatori del vino dell'eccellente vendemmia 1974.

STUDI DENTISTICI
Dott. C. PAOLESCHI Specialista
Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo)
Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione)
Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305
Protesi fisse su impianto intraosseo (in sostituzione di protesi mobili) - Protesi estetiche in porcellana-oro.
Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure delle parodentosi (denti vacillanti).
Interventi anche in anestesia generale in reparti appositamente specializzati.

STIAMO AFFOGANDO IN UN MARE DI
MOQUETTES
SALVATECI PRENDENDOLE CON SCONTI DEL 50-60% FINO AL 30 MAGGIO
● VENITE CON LE MISURE DEI LOCALI ●
Esposizione: VIA LAMARMORA, 23 A - Tel. 571829 - FIRENZE